

LA RISCOPERTA

UNA perla. Tra quelle che il Festival dei Due Mondi ha messo in cartellone quest'anno. E pure una riscoperta, di un'opera di teatro musicale poco rappresentata e che, per la prima volta, verrà proposta in Italia a Spoleto. Si tratta dell'atteso "Mozart" di Sacha Guitry, in scena al Teatro S. Nicolò fino al 5 luglio. Per la prima rappresentazione, venerdì prossimo (ore 20) c'è già il sold aut da giorni. A curare la regia, oltre che le scene ed i costumi, Giorgio Ferrara e Alessio Vlad hanno pensato a Pier Luigi Pizzi, direttore artistico dello Sferisterio opera festival di Macerata, il quale torna a Spoleto dopo "D'amore si muore" di Giuseppe Patroni Griffi rappresentato al primo Festival di Spoleto, nel 1958, e anche dopo il memorabile "Malato Immaginario" di Molière con Romolo Valli.

La presentazione di una delle opere di punta di questa edizione del Festival, il Mozart di Guitry, portato in scena da Jean Sorel e dalla sua compagnia



Intrighi, passioni ma soprattutto Mozart

Ecco la perla del programma, un'opera di Sacha Guitry

Direttore d'orchestra è Jean Luc Tingaud, giovane specialista dell'opera francese. Le coreografie sono di Gheorghe Jancu, conosciuto al grande pubblico anche per la partecipazione a trasmissioni televisive come "Amici" di Maria De Filippi, che danza insieme ad Olivia Doray. Sulla scena anche una star del teatro e del cinema come Jean Sorel e un cast che si prean-

nuncia straordinario di attori-cantanti che vanno dalla sofisticata Marie-Thérèse Keller, ad Adrien Melin, Alexandre Marcelli, Orianne Moretti, Blanche Eluel, per finire con la brillante Sophie Haudebourg, soprano nei panni del geniale, sregolato e seducente Mozart: "La musica evoca Mozart - spiega Pizzi - ma è originale, composta dall'autore negli anni Venti del Novecen-

to". Il testo, invece, riporta alle commedie di Marivaux: "L'ambientazione, poi - continua Pizzi - è settecentesca ma ho preferito sorvolare su polverosi parrucchini e costumi d'epoca riconducendola agli anni in cui la scrisse Guitry, così come ho alleggerito il testo tagliando i riferimenti verbosi a fatti e personaggi troppo datati". Per il resto, la trama è strutturata su intrighi e passioni e il tutto avviene in un salon parigino, da cui è passato Marcel Proust. Protagonista della scena sarà, insieme ai cantanti e agli attori, anche l'orchestra J. Futura, una promettente formazione di Trento fondata solo nel 2006 e che raccoglie trentacinque talentuosi musicisti, tra i 18 e i 30 anni. A settembre, per la biennale musica di Venezia, eseguirà un inconsueto concerto post-futurista.

An.Man.

